

Effetto lockdown, più colf e badanti regolari

«La pandemia non frena il settore domestico regolare che cresce del 7,5% rispetto ai livelli pre-Covid, non superando il milione di addetti». Lo sottolinea Andrea Zini, presidente di Assindatcolf, l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, ricordando che, secondo l'ultimo report Inps, da 848.987 colf, badanti e baby sitter regolari censite nel 2019, si passa 920.722 del 2020. «L'incremento – spiega – era atteso e interrompe un trend di decrescita iniziato nel 2013. Tuttavia, seppur trainato dalla procedura di regolarizzazione introdotta con il DI Rilancio, ci saremmo aspettati un incremento ben maggiore e soprattutto relativo alla componente straniera». Zini ricorda che la componente italiana è cresciuta del 12,9% sull'anno precedente e quella straniera del 5,2%, ma i numeri assoluti sono quasi identici +32 mila italiani e +31 mila stranieri. I conti «non ci tornano: su oltre 200mila istanze, oltre 176 mila hanno riguardato il lavoro domestico. Sebbene l'iter della sanatoria abbia subito un rallentamento e la maggior parte delle procedure non sia concluso i rapporti avrebbero dovuto essere già denunciati all'Inps».